



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME ODV

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

*Realizzato secondo le procedure standardizzate previste dal DI 30/11/2012
Aggiornato al D.Lgs 106/09*

Letto, approvato e confermato: 07/10/2022

Datore di lavoro
Longo Prospera

Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
Vita Maria Catania

Preposti
Filippa Barbagallo

Il documento si compone di 8 pagine ed è stato licenziato in data 07/10/2022



Data certa (con mail)

Il presente documento, redatto ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/08, illustra il processo di valutazione dei rischi (VDR) e individuazione delle misure di prevenzione e protezione per l'attività in esame.

In caso di introduzione di cambiamenti significativi ai fini della valutazione, il presente documento dovrà essere aggiornato entro 30 giorni dalla modifica previo l'effettuazione di una valutazione immediata.

Il documento è custodito presso la sede legale e operativa e tenuto a disposizione per la consultazione anche da parte degli organi di vigilanza (art. 29 comma 4, D.Lgs. 81/08).

Per la redazione di questo documento l'Associazione INSIEME ODV si è avvalsa della possibilità di ricorrere alle procedura standardizzate descritte dal DI 30 novembre 2012. Tale possibilità è applicabile alle aziende fino a 10 dipendenti e, in casi particolari, fino a 50.

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

<i>Ragione Sociale Azienda</i>	<i>INSIEME ODV</i>
<i>Attività</i>	<i>Socio sanitarie - socio assistenziali</i>
<i>Rappresentante Legale</i>	<i>Prospera Longo</i>
<i>Sede legale</i>	<i>V.le Corradino, snc</i>
<i>Comune</i>	<i>Centuripe</i>
<i>Numero di volontari</i>	<i>40</i>
<i>Figure e Responsabili</i>	
<i>Datore di Lavoro</i>	<i>Prospera Longo</i>
<i>RSPP</i>	<i>Vita Maria Catania</i>
<i>Preposto</i>	<i>Filippa Barbagallo</i>

L'Associazione di Volontariato INSIEME ODV, opera nel settore socio-sanitario. I servizi offerti vengono espletati sia all'esterno che all'interno della sede legale e operativa.

La sede operativa è ubicata in V.le Corradino, in uno stabile di proprietà del Comune di Centuripe, inizialmente adibito a plesso scolastico e quindi formato da svariate stanze, successivamente trasformato in sede per alcune associazioni che operano sul territorio.

L'associazione INSIEME ODV, ha ricevuto in comodato d'uso gratuito n. 2 stanze di c.ca 20mq ciascuna e, all'interno di esse, svolge le seguenti attività:

1. Musicoterapia
2. Centro di aggregazione disabili
3. Centro di aggregazione minori
4. Sportello h
5. Pulizia locali



DEFINIZIONI

Nel presente documento sono stati utilizzati i seguenti termini di cui, di seguito, si riportano le **definizioni**:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato, tra gli altri, anche il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro



OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro, oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall' articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ha provveduto a:

- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.;
- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

OBBLIGHI DEL PREPOSTO

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3 del D.Lgs. 81/08, il preposto, secondo le loro attribuzioni e competenze, deve:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- c) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall' articolo 37 del D.Lgs. 81/08.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- d) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

MISURE GENERALI DI TUTELA

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' art. 15 del D.Lgs. 81/08, e precisamente:

- E' stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
- Come dettagliato nel documento di valutazione, si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- E' stata attuata, per quanto possibile, la riduzione dei rischi alla fonte;
- Verrà effettuata l' adeguata informazione e formazione per i lavoratori e i preposti;
- Verranno impartite istruzioni adeguate a tutti i lavoratori

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

Considerato che la sede dell'Azienda è collocata all'interno di un immobile di proprietà del Comune di Centuripe, adotterà le misure antincendio e di primo soccorso messe in atto dall'Ente.

Semplificando:

In caso d'incendio:

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore:

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

In azienda, così come previsto dal punto 5 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08, sono presenti i **presidi sanitari indispensabili** per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Termometro



PRESIDI ANTINCENDIO

Nella stanza dove si svolgono le attività sono presenti due estintori a schiuma situati accanto alla porta d'ingresso.

REQUISITI DI SICUREZZA

Come indicato all' art. 70 del D.Lgs. 81/08, le attrezzature messe a disposizione dei volontari sono conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.

Si assicurerà, inoltre, che:

- siano oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza
- siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione

SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI

Risultano interessate alcune attività nelle quali vi è la presenza di prodotti potenzialmente pericolosi per l'uomo.

Prima dell'attività

- tutte le attività sono state precedute da una **valutazione** tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le **misure di sicurezza più opportune**;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono **adeguatamente informati e formati** sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di **Pronto Soccorso**.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

In funzione delle sostanze utilizzate, occorrerà indossare uno o più dei seguenti DPI marcati "CE" (o quelli indicati in modo specifico dalle procedure di sicurezza di dettaglio):

guanti

maschere per la protezione delle vie respiratorie

RICONOSCIMENTO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE NEI PRODOTTI CHIMICI

Le norme, discendenti dalla legge 29 maggio 1974, n. 256 concernente **la "classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi"**, impongono di riportare sulla confezione di tali sostanze determinati simboli e sigle e consentono, per gli oltre mille prodotti o sostanze per le quali tali indicazioni sono obbligatorie, di ottenere informazioni estremamente utili.

Elementi preziosi sono forniti:

- dal simbolo
- dal richiamo a rischi specifici
- dai consigli di prudenza.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Come indicato nell' art. 73 del D.Lgs. 81/08, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongono di ogni **necessaria informazione e istruzione e ricevono una formazione adeguata** tale da consentirne l'utilizzo in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.



VALUTAZIONE DEI RISCHI - METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

La valutazione dei rischi è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

La metodologia adottata nella valutazione dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti. In particolare è stata valutata la probabilità di ogni rischio analizzato (con gradualità: **improbabile, possibile, probabile, molto probabile**) e la sua Magnitudo (con gradualità: **lieve, modesta, grave, gravissima**). Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la entità del rischio, con gradualità.

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- **osservazione dell'ambiente di lavoro** (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- **identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro** (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- **osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro** (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- **esame dell'ambiente** per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- **esame dell'organizzazione del lavoro;**

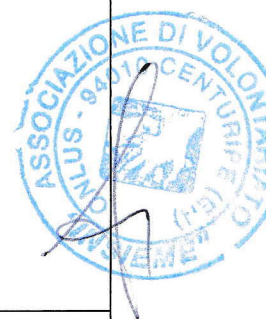
I principi gerarchici della prevenzione dei rischi in azienda sono:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.



ATTIVITA'	ATTREZZATURE	MATERIE PRIME IMPIEGATE	MANSIONI
Musicoterapia	Strumenti musicali Letto armonico		Musicoterapeuta Volontari Tirocinanti Utenti
Centro di aggregazione disabili	Forno elettrico Televisore Karaoke Giochi educativi Colori, pennelli Forbici Pistola a caldo Tavolo Sedie	Energia elettrica Tempera, colla vinilica, colla a caldo, generi alimentari vari	Educatori Volontari Tirocinanti Utenti
Centro di aggregazione minori	Giochi educativi Colori, pennelli Forbici, videoproiettore Casse acustiche	Tempera, colla vinilica, cartoni, cartoncini, energia elettrica	Educatori Animatori Utenti
Sportello h	Computer Stampanti scrivanie	Energia elettrica Toner	Segretario
Pulizia locali	Secchio, scopa, paletta	Acqua, detergenti vari	Addetto alla pulizia

MANSIONI	FAMIGLIE DI PERICOLI	MISURE ATTUATE	RISCHIO	MAGNITUDO	FREQUENZA
Musicoterapia Musicoterapeuta: Filippo Pelleriti Volontari: Maria Grazia Longo Anna Maria Longo Utenti: Gaia e Beatrice Privitera Chanel Fiorenza- Daniele Chiechio Silvio Fisicaro Nunzia Cali Giuseppe Anfuso	-	-	Molto Basso 1	Lieve 1	1
Centro di aggregazione disabili Educatori: Maria Grazia Longo Gianfranco Russo Volontari: Vittoria Bartolotta Giusi Lo Giudice Nella Linares Francesca Tomaselli Tirocinanti Utenti: Gaia e Beatrice Privitera Chanel Fiorenza Daniele Chiechio Silvio Fisicaro Nunzia Cali Giuseppe Anfuso Agata Prestifilippo	Bruciature Piccoli tagli/ferite Piccole cadute da sedia Prese elettriche in uso	Kit pronto soccorso Nascondimento delle prese con il posizionamento di mobili nei posti dove sono situate le prese	Molto Basso 1 Basso 2	Lieve 1 Lieve 1	4
Sportello h Filippa Barbagallo	Postura scorretta Affaticamento visivo	Sedia ergonomica Schermo di protezione Tastiera e muose ergonomici	Molto Basso 1	Lieve 1	3
Pulizia locali Spina	Scivolamento, piccole cadute, intossicazione	Kit pronto soccorso	Molto Basso 1	Lieve 1	1



Azioni da intraprendere in funzione del livello di RISCHIO

Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate

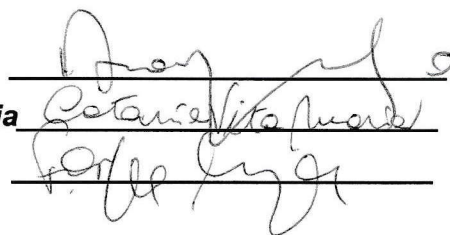
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, composto di n°-8 pagine, è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il documento viene approvato in sede di Assemblea dei soci

- Il datore di lavoro **Prospera Longo**
- Il responsabile del servizio di prevenzione **Vita Maria Catania**
- Il rappresentante dei lavoratori **Filippa Barbagallo**



Centuripe, 07 ottobre 2022

